

This Page Is Inserted by IFW Operations
and is not a part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images may include (but are not limited to):

- BLACK BORDERS
- TEXT CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- FADED TEXT
- ILLEGIBLE TEXT
- SKEWED/SLANTED IMAGES
- COLORED PHOTOS
- BLACK OR VERY BLACK AND WHITE DARK PHOTOS
- GRAY SCALE DOCUMENTS

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

**As rescanning documents *will not* correct images,
please do not report the images to the
Image Problem Mailbox.**

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

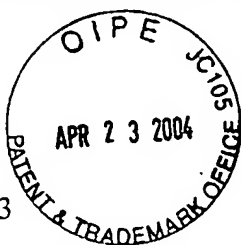
In re Patent Application of:

Eros NANNI

Serial No.: 10/686,793

Filed: October 16, 2003

For: POLYMERIZING LAMP FOR POLYMERIZING DENTAL COMPOUNDS



Date: April 20, 2004

Group Art Unit: 2821

Examiner:

Commissioner for Patents
P.O. Box 1450
Alexandria, VA 22313-1450

SUBMISSION OF PRIORITY DOCUMENT

Sir:

In accordance with 35 U.S.C. §119, Applicant confirms the prior request for priority under the International Convention and submits herewith a certified copy of the following document in support of the claim:

ITALIAN PATENT APPLICATION NO. BO2003 A 000021 FILED JANUARY 17, 2003

I hereby certify that this correspondence is being deposited with the United States Postal Service as First Class Mail in an envelope addressed to: Commissioner for Patents, P.O. Box 1450, Alexandria, VA 22313-1450, on April 20, 2004

Max Moskowitz

Name of applicant, assignee or
Registered Representative

Signature

April 20, 2004
Date of Signature

Respectfully submitted,

Max Moskowitz

Registration No.: 30,576

OSTROLENK, FABER, GERB & SOFFEN, LLP

1180 Avenue of the Americas

New York, New York 10036-8403

Telephone: (212) 382-0700



Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

Invenzione Industriale

N.

BO2003 A 000021



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

6 NOV. 2003

Roma, li

Per IL DIRIGENTE

Paola Giuliano

Dr.ssa Paola Giuliano

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione CEFLA SOC. COOP. A R.L. ISG
 Residenza IMOLA (BO) codice 00499791200
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome BORRELLI Raffaele e altri cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza ISTUDIO TORTA S.R.L.
 via Viotti n. 0009 città TORINO cap 10121 (prov) TO

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) _____ gruppo/sottogruppo _____

LAMPADA POLIMERIZZANTE PER LA POLIMERIZZAZIONE DI COMPOSTI PER USO DENTALE

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SÌ ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) INANNI Eros 3) _____
 2) LANDI Leo 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R
1) _____	_____	_____	____/____/____	_____
2) _____	_____	_____	____/____/____	_____

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data N° Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ PROV n. pag. 15 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
 Doc. 2) ☒ PROV n. tav. 02 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 3) ☒ RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
 Doc. 4) ☒ RIS designazione inventore
 Doc. 5) ☒ RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) ☒ RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) ☐ nominativo completo del richiedente

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data N° Protocollo

confronta singole priorità

8) attestati di versamento, totale Euro Centottantotto/51 obbligatorio

COMPILATO IL 17 01 2003 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I)

CONTINUA SINO NO

BORRELLI Raffaele

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SINO SÌ

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. AGR. DI BOLOGNA

codice 137

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

BO2003A 000021

Reg. A

L'anno duemilatre

il giorno

17 del mese di gennaio

Il (I) richiedente (I) sopraindicato (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente di _____

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

dell'Ufficio

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

NUMERO DOMANDA

BO2003A 0 0 0 0 2 1

REG. A

DATA DI DEPOSITO 1,7 / 10,1 / 20,03

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione

CEFLA SOC. COOP. A.R.L.

Residenza

IMOLA (BO)

D. TITOLO

LAMPADA POLIMERIZZANTE PER LA POLIMERIZZAZIONE DI COMPOSTI PER USO DENTALE

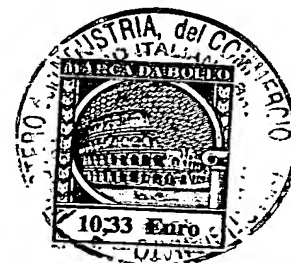
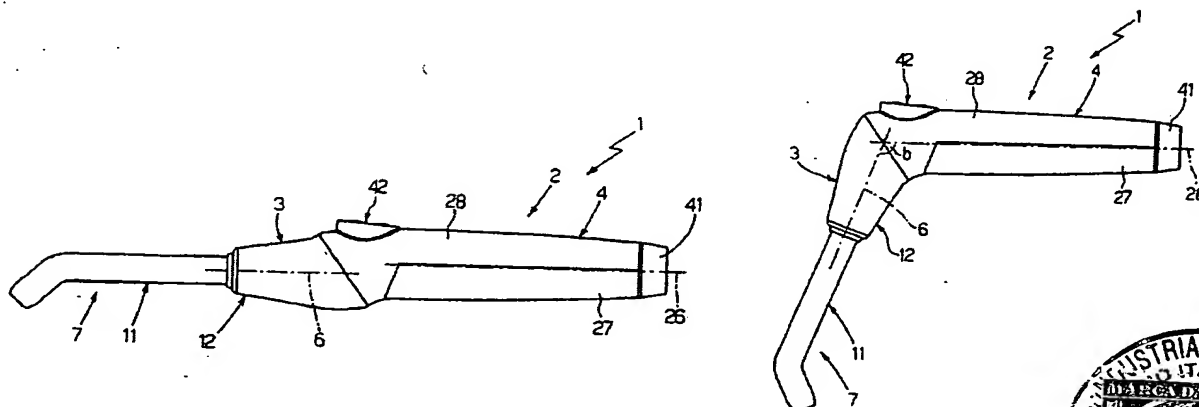
Classe proposta (sez./cl./scl/)

(gruppo/sottogruppo)

L. RIASSUNTO

In una lampada polimerizzante per la polimerizzazione di composti per uso dentale, un dispositivo ottico (7) atto ad effettuare la polimerizzazione dei composti ed un dispositivo logico di controllo (40) del dispositivo ottico (7) stesso sono alloggiati all'interno di rispettivi elementi di supporto (3, 4), che sono accoppiati fra loro tramite un giunto cilindrico (36) per spostarsi l'uno rispetto all'altro tra almeno due posizioni operative.

M. DISEGNO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURAUFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIORAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

17 GEN. 2003

DESCRIZIONE

del brevetto per invenzione industriale
di CEFLA SOC. COOP. A R.L.,
di nazionalità italiana,
con sede a 40026 IMOLA (BO)
VIA SELICE PROVINCIALE, 23/A

Inventori: NANNI Eros

LANDI Leo

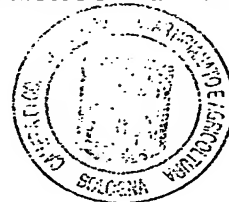
*** *****

La presente invenzione è relativa ad una lampada polimerizzante per la polimerizzazione di composti per uso dentale.

Nel settore odontoiatrico è noto utilizzare un composto a base di resine fotopolimerizzabili, che viene applicato nelle protesi dentarie del paziente in uno stato semifluido, e viene, quindi, stabilizzato tramite un processo di polimerizzazione innescabile irradiando il composto stesso con luce di lunghezza d'onda compresa tra i 400 nm ed i 540 nm, vale a dire con luce comunemente indicata con il termine "luce blu".

Il processo di polimerizzazione viene innescato tramite una lampada polimerizzante del tipo comprendente mezzi ottici atti ad effettuare la polimerizzazione dei citati composti per uso dentale; mezzi logici di controllo atti a controllare selettivamente i mezzi

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533



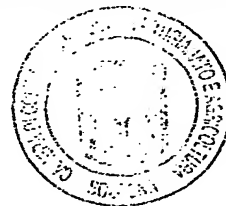
ottici stessi; ed un elemento di supporto dei citati mezzi ottici e mezzi logici di controllo.

Generalmente, l'elemento di supporto comprende due corpi tubolari, che presentano rispettivi assi longitudinali, sono atti a supportare al loro interno uno i mezzi ottici e l'altro i mezzi logici di controllo, e sono accoppiati fra loro tramite un dispositivo di accoppiamento conformato in modo da consentire un'unica posizione di assemblaggio fissa dei corpi tubolari stessi, in cui i relativi assi longitudinali o sono disposti sostanzialmente paralleli fra loro o, in alternativa, formano un angolo determinato l'uno rispetto all'altro.

Da quanto sopra esposto discende che le lampade polimerizzanti note del tipo sopra descritto presentano una versatilità ed una ergonomia relativamente ridotte e non possono essere utilizzate correttamente per tutti i denti dell'arcata dentale del paziente.

Scopo della presente invenzione è di realizzare una lampada polimerizzante per la polimerizzazione di composti per uso dentale che sia esente dagli inconvenienti sopra esposti.

Secondo la presente invenzione viene realizzata una lampada polimerizzante per la polimerizzazione di composti per uso dentale, la lampada comprendendo mezzi



ottici atti ad effettuare la polimerizzazione dei detti composti; mezzi logici di controllo atti a controllare selettivamente i detti mezzi ottici; ed un elemento di supporto dei detti mezzi ottici e mezzi logici di controllo, l'elemento di supporto comprendendo due corpi e mezzi di accoppiamento dei corpi stessi l'uno con l'altro; ed essendo caratterizzata dal fatto che i detti mezzi di accoppiamento comprendono mezzi a giunto atti a consentire ai detti corpi di spostarsi l'uno rispetto all'altro tra almeno due posizioni operative.

La presente invenzione verrà ora descritta con riferimento ai disegni annessi, che ne illustrano un esempio di attuazione non limitativo, in cui:

le figure 1 e 2 sono due viste laterali schematiche di una preferita forma di attuazione della lampada polimerizzante della presente invenzione illustrata in due differenti posizioni operative; e

la figura 3 è una vista laterale in scala ingrandita, con parti in sezione e parti asportate per chiarezza, della lampada polimerizzante delle figure 1 e 2.

Con riferimento alle figure allegate, con 1 è indicata, nel suo complesso, una lampada polimerizzante atta ad effettuare la polimerizzazione di composti per uso dentale tramite irradiazione dei composti stessi con

RAFFAELE BONELLI
Iscrizione Albo N. 503

luce di lunghezza d'onda compresa tra i 400 nm ed i 540 nm, vale a dire con luce comunemente indicata con il termine "luce blu".

La lampada 1 comprende un elemento 2 di supporto comprendente, a sua volta, due corpi 3 e 4 di alloggiamento ed un dispositivo 5 di accoppiamento dei corpi 3 e 4 l'uno all'altro. Il corpo 3 è un corpo tubolare di forma sostanzialmente troncoconica, il quale presenta un asse 6 longitudinale, e supporta un dispositivo 7 ottico atto ad effettuare la polimerizzazione dei citati composti per uso dentale.

Il dispositivo 7 è provvisto di una sorgente 8 luminosa comprendente una piastra 9 di supporto disposta all'interno del corpo 3 trasversalmente all'asse 6 ed un diodo LED 10 a luce blu e ad elevata potenza montato sulla piastra 9 in posizione sostanzialmente coassiale all'asse 6 stesso. Secondo una variante non illustrata, la sorgente 8 viene sostituita con una sorgente luminosa denominata LED organico, che comprende due elettrodi conduttori, uno dei quali realizzato in materiale trasparente, ed un materiale organico disposto tra gli elettrodi ed atto ad emettere luce blu a seguito di un passaggio di corrente elettrica tra gli elettrodi stessi.

Il dispositivo 7 comprende, inoltre, una fibra

R. RAFFAEL BORRELLI
Iscrizione Albo N. 553

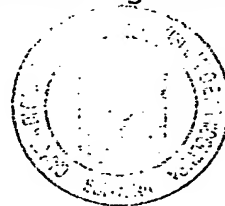


ottica 11 di uscita di tipo noto, la quale è conformata in modo da indirizzare la luce blu emessa dalla sorgente 8 verso il cavo orale del paziente, ed è collegata ad una estremità del corpo 3 tramite un dispositivo 12 di aggancio di tipo noto, ed un elemento 13 ottico di accoppiamento di tipo noto, che è interposto tra il diodo LED 10 e la fibra ottica 11, è alloggiato all'interno del corpo 3 in posizione sostanzialmente coassiale all'asse 6, ed è realizzato in materiale sintetico trasparente alla luce emessa dal diodo LED 10 per garantire un corretto accoppiamento ottico tra la fibra ottica 11 ed il diodo LED 10 stesso.

Il corpo 3 è limitato, in corrispondenza di una sua estremità opposta all'estremità alla quale viene agganciata la fibra ottica 11, da una superficie 14 laterale sostanzialmente piana ed inclinata rispetto all'asse 6, e presenta una cavità 15 sostanzialmente cilindrica, la quale si apre verso l'esterno in corrispondenza della superficie 14, presenta una parete 16 di fondo sostanzialmente parallela alla superficie 14, ed ha un asse 17 longitudinale sostanzialmente perpendicolare alla superficie 14 stessa e disposto in modo da formare un angolo a diverso da 0° e 90° con l'asse 6.

La cavità 15 è impegnata in maniera girevole ed

RAFFAELE ECORRELLI
Iscrizione Albo N. 523

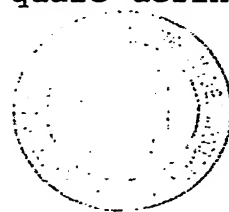


assialmente scorrevole, tramite l'interposizione di un anello 18 di tenuta coassiale all'asse 17, da una piastra 19 anulare, la quale è disposta coassialmente all'asse 17, è limitata assialmente da due superfici 20 e 21 piane ed ortogonali all'asse 17 stesso, di cui la superficie 20 è disposta a contatto della parete 16 e la superficie 21 è sostanzialmente complanare alla superficie 14, ed è bloccata contro la parete 16 tramite una pluralità di viti 22 di fissaggio (una sola delle quali illustrata nella figura 3) parallele all'asse 17 e distribuite attorno all'asse 17 stesso.

La piastra 19 è provvista di un manicotto 23 cilindrico, il quale sporge dalla superficie 21 coassialmente all'asse 17, e costituisce parte del dispositivo 5 di accoppiamento tra i corpi 3 e 4.

E' opportuno precisare, inoltre, che all'interno del corpo 3 sono alloggiati un elemento 24 distanziale disposto tra le piastre 9 e 19 ed a contatto della piastra 9 stessa per dissipare il calore prodotto dal diodo LED 10, una guarnizione 25 sostanzialmente piana ed ortogonale all'asse 17 montata tra la piastra 19 e l'elemento 24, ed un sensore di temperatura (non illustrato) per il controllo della temperatura del corpo 3 stesso.

Il corpo 4 è un corpo tubolare, il quale definisce



una impugnatura della lampada 1, presenta un asse 26 longitudinale, ed è definito da due gusci 27 e 28 sostanzialmente semicilindrici accoppiati in modo noto l'uno all'altro. Il corpo 4 è limitato, in corrispondenza di una sua estremità libera, da una superficie 29 laterale piana parallela ed affacciata alla superficie 14, e presenta una cavità 30 sostanzialmente cilindrica, la quale si apre verso l'esterno in corrispondenza della superficie 29, è coassiale all'asse 17, e presenta una parete 31 di fondo sostanzialmente parallela alla superficie 29 stessa.

La cavità 30 è impegnata in maniera angolarmente ed assialmente fissa da una piastra 32 anulare, la quale è disposta coassialmente all'asse 17, ed è limitata assialmente da due superfici 33 e 34 piane ed ortogonali all'asse 17 stesso, di cui la superficie 33 è disposta a contatto della parete 31 e la superficie 34 è sostanzialmente complanare alla superficie 29.

La piastra 32 è provvista di un manicotto 35 cilindrico, il quale sporge dalla superficie 33 coassialmente all'asse 17, ed è impegnato in maniera girevole ed assialmente scorrevole dal manicotto 23 per definire, unitamente al manicotto 23 stesso, un giunto 36 cilindrico costituente parte del dispositivo 5 di accoppiamento tra i corpi 3 e 4.

I manicotti 23 e 35 vengono bloccati angolarmente l'uno rispetto all'altro tramite un dente 37, il quale sporge assialmente dalla superficie 34, ed impegna normalmente, sotto la spinta di un anello 38 elastico coassiale all'asse 17 ed al manicotto 23 stesso, una cava 39 di una pluralità di cave 39 ricavate sulla superficie 21 e distribuite attorno all'asse 17. Lo spostamento del dente 37 all'esterno della relativa cava 39 e contro l'azione dell'anello 38 viene realizzato spostando i corpi 3 e 4 l'uno rispetto all'altro attorno all'asse 17.

Il dispositivo 5 di accoppiamento consente, quindi, di spostare i due corpi 3 e 4 l'uno rispetto all'altro attorno all'asse 17 e tra una posizione operativa (figura 1), in cui gli assi 6 e 26 sono sostanzialmente paralleli fra loro, ed una pluralità di ulteriori posizioni operative (figura 2), ciascuna delle quali definita dall'impegno del dente 37 in una delle cave 39, in cui gli assi 6 e 26 formano fra loro un angolo α diverso da 0° . Di conseguenza, la lampada 1 presenta una versatilità ed una ergonomia relativamente elevata e può essere utilizzata correttamente per tutti i denti dell'arcata dentale del paziente.

Il corpo 4 supporta un dispositivo 40 elettronico di controllo di tipo noto (illustrato in maniera

RAPPALE FORRELLI
Iscrizione Albo N. 593



schematica nella figura 3), il quale è atto a controllare selettivamente il funzionamento del dispositivo 7 ottico, e viene collegato elettricamente ad un riunito odontoiatrico (non illustrato) tramite un dispositivo di connessione elettrica (non illustrato) alloggiato all'interno di un coperchio 41 di estremità del corpo 4.

Il dispositivo 40 comprende un circuito raddrizzatore (non illustrato) atto a raddrizzare e filtrare la tensione di alimentazione della lampada 1 in modo da consentire l'alimentazione della lampada 1 stessa sia da sorgenti di tensione continua, sia da sorgenti di tensione alternata; un circuito di alimentazione a commutazione (non illustrato) atto a stabilizzare la tensione di alimentazione, una volta che la tensione di alimentazione è stata raddrizzata e filtrata dal circuito raddrizzatore (non illustrato), per garantire un corretto funzionamento del dispositivo 40 stesso e del diodo LED 10; un circuito di misurazione (non illustrato) della tensione di alimentazione; ed un circuito di controllo (non illustrato), il quale è collegato elettricamente con il citato sensore di temperatura (non illustrato) e con il diodo LED 10 tramite un cavo elettrico (non illustrato), è collegato elettricamente con i circuiti sopra menzionati, ed è

RAFFAELE DORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

azionabile selettivamente dall'operatore tramite una tastiera 42 di comando, che è montata sul guscio 28, consente di comandare l'accensione e lo spegnimento della lampada 1, permette di selezionare le modalità operative memorizzate nel citato circuito di controllo (non illustrato), e può essere provvista, inoltre, di dispositivi di segnalazione acustica e/o luminosa.

Secondo una variante non illustrata, il dispositivo di connessione elettrica (non illustrato) della lampada 1 con il riunito odontoiatrico (non illustrato) viene sostituito con una batteria alloggiata all'interno del corpo 4 per consentire una alimentazione elettrica autonoma della lampada 1 stessa.

Il funzionamento della lampada 1 è facilmente desumibile da quanto sopra esposto e non necessita di ulteriori spiegazioni.

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

R I V E N D I C A Z I O N I

1.- Lampada polimerizzante per la polimerizzazione di composti per uso dentale, la lampada comprendendo mezzi ottici (7) atti ad effettuare la polimerizzazione dei detti composti; mezzi logici di controllo (40) atti a controllare selettivamente i detti mezzi ottici (7); ed un elemento di supporto (2) dei detti mezzi ottici (7) e mezzi logici di controllo (40), l'elemento di supporto (2) comprendendo due corpi (3, 4) e mezzi di accoppiamento (5) dei corpi (3, 4) stessi l'uno con l'altro; ed essendo caratterizzata dal fatto che i detti mezzi di accoppiamento (5) comprendono mezzi a giunto (36) atti a consentire ai detti corpi (3, 4) di spostarsi l'uno rispetto all'altro tra almeno due posizioni operative.

2.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 1, in cui i detti corpi (3, 4) presentano rispettivi assi longitudinali (6, 26) sostanzialmente paralleli fra loro quando i detti corpi (3, 4) sono disposti in una prima delle dette posizioni operative e formanti fra loro un angolo (b) diverso da 0° quando i detti corpi (3, 4) sono disposti in una seconda delle dette posizioni operative.

3.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 2, in cui uno dei detti corpi (3, 4)

RAFFAELE BORRELLI
Invenzione Albo N. 533

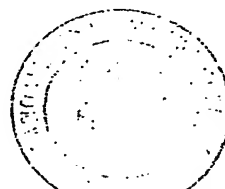
presenta una sede (35) avente un ulteriore asse longitudinale (17) determinato e l'altro dei detti corpi (3, 4) presenta un codolo (23) inserito all'interno della detta sede (35), accoppiato in maniera girevole ed assialmente scorrevole alla sede (35), e definente, unitamente alla sede (35) stessa, i detti mezzi a giunto (36).

4.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 3, in cui ciascun detto asse (6, 26) forma un ulteriore angolo (a) diverso da 0° con il detto ulteriore asse (17).

5.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 3 o 4, in cui i detti mezzi di accoppiamento (5) comprendono mezzi di aggancio (37, 38, 39) atti a rendere il detto codolo (23) e la detta sede (35) angolarmente solidali fra loro.

6.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 5, in cui i detti corpi (3, 4) presentano rispettive facce (21, 34) di estremità sostanzialmente ortogonali al detto ulteriore asse (17) ed affacciate fra loro; i detti mezzi di aggancio (37, 38, 39) comprendendo almeno due cave (39) ricavate in corrispondenza di una prima detta faccia (21), almeno un dente (37) ricavato in corrispondenza di una seconda detta faccia (34) e mobile da e verso una posizione di

F. AFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533



aggancio, in cui il dente (37) impegna una detta cava (39), e mezzi elastici di spinta (38) agenti sul detto dente (37) per mantenere, normalmente, il dente (37) stesso nella detta posizione di aggancio.

7.- Lampada polimerizzante secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in cui i detti mezzi ottici (7) sono disposti all'interno di un primo detto corpo (3) ed i detti mezzi logici di controllo (40) sono disposti all'interno di un secondo detto corpo (4).

8.- Lampada polimerizzante secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni, in cui i detti mezzi ottici (7) comprendono una sorgente luminosa (8) comprendente, a sua volta, almeno un diodo LED (10) atto ad emettere luce blu con lunghezza d'onda compresa tra 400 nm e 540 nm.

9.- Lampada polimerizzante secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 1 a 7, in cui i detti mezzi ottici (7) comprendono una sorgente luminosa (8) comprendente, a sua volta, almeno un diodo LED denominato LED organico e comprendente due elettrodi conduttori ed un materiale organico disposto tra gli elettrodi stessi ed atto ad emettere luce blu con lunghezza d'onda compresa tra 400 nm e 540 nm a seguito di un passaggio di corrente elettrica tra gli elettrodi stessi.

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

10.- Lampada polimerizzante secondo la rivendicazione 8 o 9, in cui i detti mezzi ottici (7) comprendono, inoltre, una fibra ottica (11) di uscita atta ad indirizzare la luce emessa dalla detta sorgente luminosa (8) verso il cavo orale di un paziente, ed un dispositivo ottico di accoppiamento (13) interposto tra la sorgente luminosa (8) e la fibra ottica (11).

11.- Lampada polimerizzante secondo una qualsiasi delle precedenti rivendicazioni e comprendente, inoltre, mezzi di connessione elettrica per collegare la lampada polimerizzante stessa con un riunito odontoiatrico.

12.- Lampada polimerizzante secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 1 a 10 e comprendente, inoltre, una batteria per l'alimentazione elettrica della lampada polimerizzante stessa.

p.i.:CEFLA SOC. COOP. A R.L.

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

BO2003A 0 0 0 0 2 1

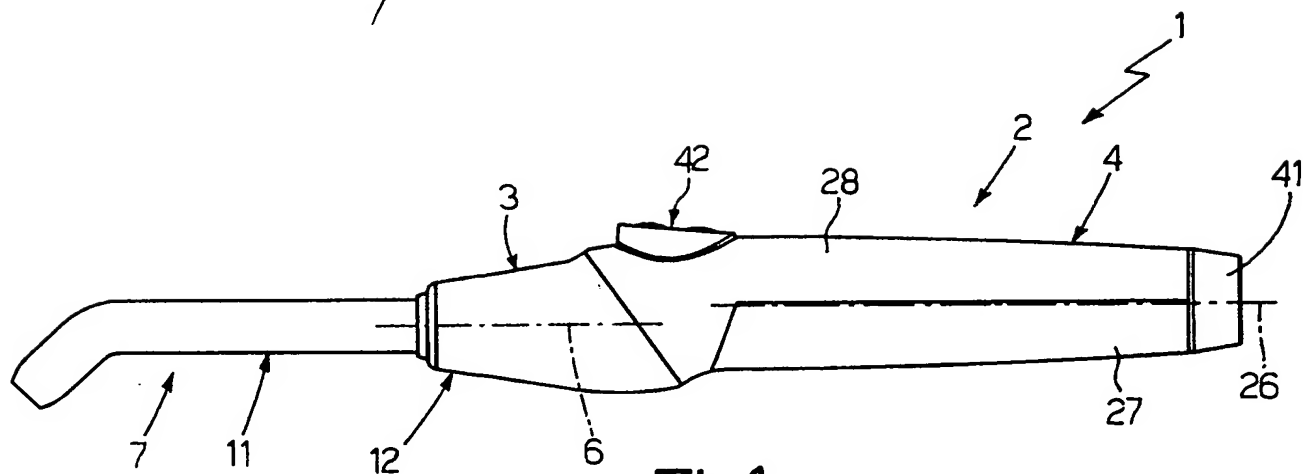


Fig.1

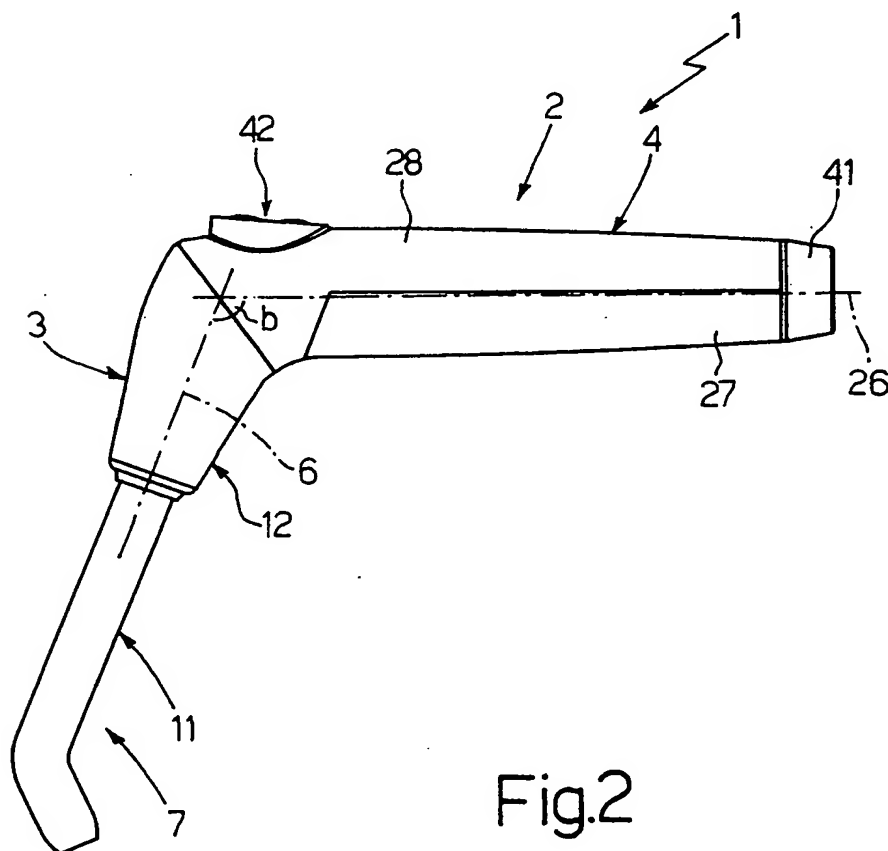


Fig.2

p.i. CEFLA SOC. COOP. A.R.L.

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA
UFFICIO BREVETTI
IL FUNZIONARIO

BO2003A 0 0 0 0 2 1

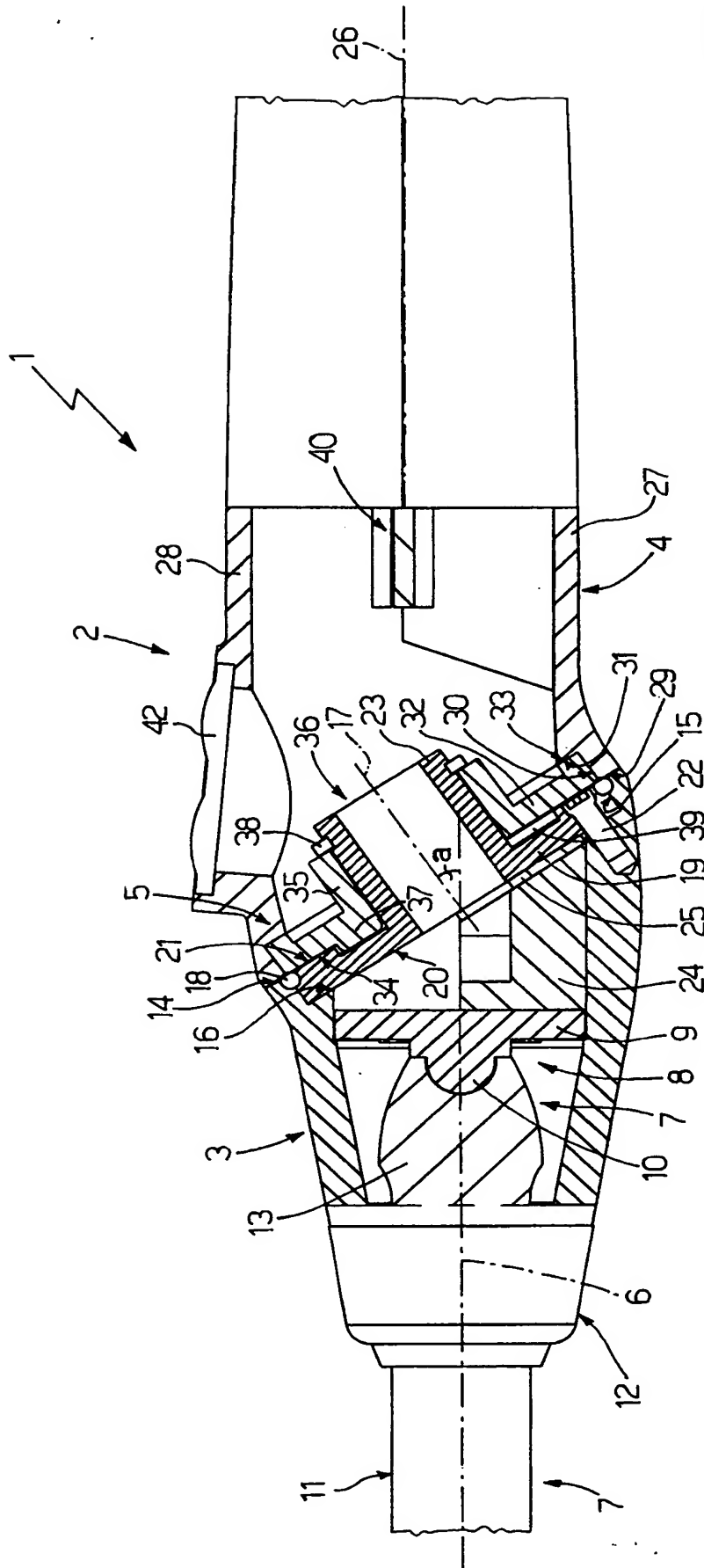


Fig.3



p.i. CEFLA SOC. COOP. A R.L.

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533

RAFFAELE BORRELLI
Iscrizione Albo N. 533